

Breve nota informativa per valutare la discussione:

Modifiche delle disposizioni relative alla suddivisione annuale del programma di Storia, Decreto Ministeriale 4 novembre 1996, n. 682 (in vigore dall'anno scolastico 1997-98).

In una fase in cui la storia viene insegnata/appresa per tre volte (scuola elementare, scuola media, scuola superiore) il decreto stabilisce che in tutti gli ordini scolastici l'ultimo anno sia tutto dedicato alla **storia del Novecento**.

http://www.storiareer.it/sites/default/files/norme/1996_11_04_novecento.pdf

Da molti anni ormai (DPR 275/1999) nella scuola non ci sono più Programmi, ma **Indicazioni per i curricoli**.

Nelle **INDICAZIONI IN VIGORE** la storia viene insegnata/appresa per due volte (la prima nella scuola primaria e secondaria di primo grado, la seconda nella scuola superiore)

SCUOLA DI BASE

Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, settembre **2012** (pag.41-45)

«Per questo motivo il curricolo sarà articolato intorno ad alcuni snodi periodizzanti della vicenda umana quali: il processo di ominazione, la rivoluzione neolitica, la rivoluzione industriale e i processi di mondializzazione e globalizzazione» per «una prima comprensione del mondo».

«In particolare alla scuola primaria sono assegnate le conoscenze storiche che riguardano il periodo compreso dalla comparsa dell'uomo alla tarda antichità; alla scuola secondaria le conoscenze che riguardano il periodo compreso dalla tarda antichità **agli inizi del XXI secolo**. L'ultimo anno della scuola secondaria di primo grado viene dedicato allo studio della storia del Novecento».

(Indicazioni reperibili nella sezione Norme e Documenti →Italia→Curricoli Scuola di base)

SCUOLA SUPERIORE

Allegati al Decreto interministeriale 211 del 7 ottobre **2010 Schema di regolamento** recante *Indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento concernenti le attività e gli insegnamenti compresi nei piani degli studi previsti per i **percorsi liceali** di cui all'articolo 10, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89, in relazione all'articolo 2, commi 1 e 3, del medesimo regolamento*

«Al termine del percorso liceale lo studente conosce i principali eventi e le trasformazioni di lungo periodo della storia dell'Europa e dell'Italia, dall'antichità ai giorni nostri, nel quadro della **storia globale del mondo**; usa in maniera appropriata il lessico e le categorie interpretative proprie della disciplina; sa leggere e valutare le diverse fonti; guarda alla storia come a una dimensione significativa per comprendere, attraverso la discussione critica e il confronto fra una varietà di prospettive e interpretazioni, **le radici del presente**».

«**QUINTO ANNO** L'ultimo anno è dedicato allo studio dell'**epoca contemporanea, dall'analisi delle premesse della I guerra mondiale fino ai giorni nostri**».

Allegati alla Direttiva 4 del 16 gennaio **2012** in materia di Linee Guida per il **secondo biennio e quinto anno** per i percorsi degli **Istituti Tecnici** a norma dell'articolo 8, comma 3, del DPR 15 marzo 2010, n. 88 *Adozione delle Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento degli Istituti tecnici a norma dell'articolo 8, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 88. Secondo biennio e quinto anno* (GU 76 del 30 marzo 2012, SO n. 60) con Documento tecnico e Allegati –**TRIENNIO TERMINALE**

Nel secondo biennio: «Principali persistenze e processi di trasformazione tra il secolo XI e il secolo XIX in Italia, in Europa e nel mondo»

QUINTO ANNO: « Principali persistenze e processi di trasformazione tra **la fine del secolo XIX e il secolo XXI**, in Italia, in Europa e nel mondo »

(Indicazioni reperibili nella sezione Norme e Documenti →Italia→Curricoli Scuola superiore)